



Ambito Città di POTENZA

Unità di Direzione Servizi alla Persona - Ufficio di Piano

AVVISO PUBBLICO

per l'individuazione di Soggetti interessati a partecipare al percorso di progettazione condivisa del Piano Sociale di Zona 2022 - 2024 dell'Ambito Territoriale Sociale della Città di Potenza

Premesso che :

la Giunta Comunale nella seduta del 11/02/2022 con la delibera n. 28 ha formalizzato l'avvio del percorso di progettazione partecipata per la stesura del Piano Sociale di Zona 2022 – 2024, quale strumento strategico per il governo delle politiche sociali territoriali finalizzato a ridefinire il sistema integrato dei servizi sociali e socio-sanitari dell'Ambito

Richiamati :

- la Legge n. 328/2000 “*Legge Quadro per la Realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali*”, che individua il “piano di zona dei servizi socio - sanitari” come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio - sanitario con riferimento, in particolare, alla capacità dei vari attori istituzionali e sociali di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio - sanitari sul territorio di riferimento;
- in particolare, l'art.19 della L. 328/2000 secondo cui i Comuni, negli ambiti territoriali di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a), a tutela dei diritti della popolazione, d'intesa con le aziende unita' sanitarie locali, provvedono, nell'ambito delle risorse disponibili, ai sensi dell'articolo 4, ad attivare gli interventi sociali e socio-sanitari, secondo le indicazioni del piano regionale di cui all'articolo 18, comma 6;
- la Legge costituzionale n. 3/2001 che, riformando il Titolo V della Costituzione della Repubblica Italiana, ha assegnato alle Regioni forme e condizioni particolari di autonomia, proprie delle Regioni a statuto speciale;
- la Legge regionale 4/2007 con la quale la Regione Basilicata ha introdotto un importante documento di riforma del welfare lucano ed, in particolare:
 - all'art. 1, c. 1, della suddetta Legge, la Regione Basilicata riconosce i diritti sociali quali istituzioni della comunità solidale e della cittadinanza democratica regionale e ne persegue la tutela e

promozione mediante l'attivazione di servizi e interventi improntati a principi di universalità, selettività, responsabilità ed equità;

- all'art. 16 L. R. 4/20071, si statuisce che lo strumento di attuazione a livello locale delle strategie della rete regionale integrata è il Piano intercomunale dei servizi sociali e socio-sanitari, che è adottato per ciascun Ambito Socio-Territoriale dai Comuni associati mediante accordo di programma, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sottoscritto dai Sindaci e dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di riferimento, nonché dagli altri soggetti pubblici eventualmente coinvolti;

-la DGR n. 917 del 7 Luglio 2015 avente per oggetto: "*Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei servizi sociali e socio sanitari 2016 – 2018*", approvate quale strumento primario della programmazione sociale e territoriale, con metodo cs "bottom up", teso a realizzare sistemi integrati di servizi efficienti, funzionali e rispondenti ai bisogni ed esigenze dei cittadini nelle loro fasi di vita all'interno delle loro diverse e specifiche realtà;

-la DGR n. 241 del 16 Marzo 2016 avente per oggetto: "*Attuazione delle Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei servizi sociali e socio sanitari 2016 – 2018*"- DGR n. 917 del 7/7/2015 : Piano regionale di indirizzi”;

-l'art. 55 del D. Lgs 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”, (G.U. n. 179 del 2 agosto 2017).

Dato atto

- che la programmazione sociale in Regione Basilicata si esplica mediante l'adozione del “Piano Sanitario e Sociale Regionale” e l'elaborazione dei “Piani intercomunali dei servizi sociali e socio-sanitari” in una dinamica di interazione ed aggiornamento reciproco;

- che il Piano intercomunale dei servizi sociali e socio-sanitari è, pertanto, lo strumento di programmazione delle politiche sociali e socio-sanitarie del territorio, strumento strategico e funzionale per progettare gli interventi e le prestazioni che vanno a definire il “sistema integrato dei servizi sociali.

Considerato

che i Comuni, ai sensi dell'art. 8 della LR n. 4/2007:

- adottano il Piano intercomunale e ne perseguono la realizzazione;

- approvano, nelle forme previste, la gestione associata dei servizi con gli altri Comuni inseriti nell'Ambito Socio-Territoriale;

- definiscono i procedimenti amministrativi e le relazioni funzionali tra le strutture comunali e l'Ufficio del Piano Sociale;

- adottano, sulla base degli atti di indirizzo regionali ed in attuazione degli stessi, i regolamenti necessari alla gestione in ambito locale della rete regionale integrata;
- adottano la Carta della qualità dei servizi sociali;
- esercitano le funzioni amministrative;
- provvedono al coordinamento in sede locale delle politiche sociali con le politiche dell'educazione, della cultura, della casa, dei trasporti, dello sviluppo economico, dell'accoglienza.

Atteso

- che il Piano regionale di indirizzi per l'attuazione delle Linee guida per la formazione dei nuovi Piani intercomunali dei servizi sociali e socio-sanitari, definisce la dotazione minima di funzioni, servizi e strutture, che deve essere assicurata in maniera omogenea in tutto il territorio all'interno di Macroaree (Informazione, supporto e presa in carico di persone e famiglie con bisogni sociali e socio-sanitari; Sostegno alle responsabilità familiari e tutela dei minori; Sostegno alle persone anziane; Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale; Sostegno alla disabilità; Sostegno vita autonoma/ permanenza domicilio di persone non autosufficienti; Prevenzione e trattamento di devianze e dipendenze patologiche; Reinserimento sociale di ex detenuti e di soggetti sottoposti all'Autorità giudiziaria; Accoglienza/integrazione di migranti e senza fissa dimora);
- che nella definizione delle attività propedeutiche al processo di costruzione del Piano Sociale di Zona è necessario favorire la più ampia partecipazione dei Soggetti portatori di bisogni e di indirizzi a vantaggio dei cittadini.

Rilevato

- che l'amministrazione ha determinato la realizzazione del Distretto di Inclusione–Rete della Protezione e Inclusione Sociale, organo di coordinamento delle iniziative sociali per favorire un intervento di rete mirato ad innalzare le potenzialità di inserimento sociale e lavorativo di soggetti in condizione di svantaggio;
- che, nell'ambito di tale Organismo, l'amministrazione comunale ha la titolarità della gestione delle funzioni programmatiche, promozionali, autorizzatorie, di vigilanza e di organizzazione ed erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali;
- che all'interno del Distretto di Inclusione–Rete della Protezione e Inclusione Sociale è già costituito l'organismo di gestione del Distretto, denominato "ACCoDI" costituito da:
 - a) Assessore alle Politiche Sociali del Comune + altri Assessorati che di volta in volta saranno individuati in relazione al loro coinvolgimento tematico di riferimento;
 - b) il Dirigente/Funziionario delegato dell'Unità di direzione Servizi alla Persona del Comune;
 - c) il referente del NudiR (Nucleo di Reinserimento delle Porte Sociali e delle Progettazioni in itinere);

d) 7 referenti del GruTer (Gruppo Territoriale di Collaborazione e Supporto della Rete degli Attori locali) di cui:

- 3 rappresentanti degli Enti Pubblici (Agenzia regionale Arlab, Asp Basilicata e Camera di Commercio);

- 2 rappresentanti di Soggetti del Privato economico (associazione Confapi Potenza, associazione Confindustria Basilicata);

- 2 rappresentanti degli Enti del Terzo Settore di cui uno in rappresentanza del Forum del Terzo Settore e uno in rappresentanza di Enti, non aderenti al Forum del Terzo Settore, che perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con sede legale e operativa nella città di Potenza.

- che le aree tematiche oggetto di programmazione, seppure attestate maggiormente alla competenza dell'Assessorato alle Politiche Sociali, intersecano, altresì, le deleghe assegnate al Sindaco, all'Assessorato alla Pubblica Istruzione e all'Assessorato alle Pari opportunità-Politiche giovanili-Infanzia;

- che al fine di garantire il raggiungimento delle finalità in argomento:

1) ferma restando la presenza del Sindaco nell'organismo di gestione del Distretto di Inclusione–Rete della Protezione e Inclusione Sociale, denominato “ACCoDI”, il ruolo di coordinamento delle fasi formazione/redazione del Piano sociale di zona è da individuarsi in capo all'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Potenza, che avrà cura di coinvolgere gli Assessorati competenti per le materie trattate, in particolare l'Assessore alla Pubblica Istruzione e Rapporti con l'Università e l'Assessore alle Pari opportunità, Politiche giovanili e Infanzia;

2) il luogo tecnico operativo e di regia del processo di pianificazione è l'Ufficio di Piano;

3) le funzioni di direzione e rappresentanza dell'Ufficio sono svolte dal Dirigente dell'Unità di Direzione “Servizi alla Persona”.

Preso atto

che il Distretto di Inclusione–Rete della Protezione e Inclusione Sociale risulta essere un modello sperimentale, che si presta ad avere un riscontro di valore positivo anche in riferimento all'assetto del Piano Sociale di Zona.

Valutato

che il sistema di governance territoriale, a livello tecnico operativo, prevede la costituzione dell'Ufficio di piano e di gruppi tematici. In particolare:

- a supporto della fase di pianificazione, sono realizzati Tavoli di lavoro con gruppi tematici di area (Soggetti Pubblici, soggetti non profit, organizzazioni sindacali e organizzazioni di rappresentanza della società civile), i quali hanno la funzione di formulare proposte che confluiranno all'interno del Piano intercomunale;

- i Soggetti, Pubblici e della Società civile nonché le Organizzazioni sindacali, qualora non già rappresentati all'interno del Distretto di Inclusione–Rete della Protezione e Inclusione Sociale, partecipano ai Tavoli di lavoro tematici, in seguito all'adesione all'Avviso pubblico summenzionato ed individuando, conseguentemente, un proprio referente all'interno dell'organismo di gestione del Distretto di Inclusione, denominato "ACCoDI";

- i Tavoli di lavoro tematici, nelle aree tematiche definite, consentono di raccogliere informazioni funzionali alla mappatura delle risorse esistenti nel territorio, alla individuazione dei bisogni del territorio rispetto all'ambito di competenza, alla raccolta di proposte da attuare per rispondere ai bisogni;

- l'Ufficio di Piano si configura come luogo tecnico operativo, attraverso la promozione di una metodologia associativa, sussidiaria e partecipata.

Valutato, altresì

- che il documento programmatico con il quale il comune di Potenza definisce le politiche per il benessere sociale della popolazione attraverso il sistema integrato di interventi e servizi sociali, è elaborato in coerenza con gli orientamenti e le priorità fornite dalle Linee guida regionali;

- che il percorso partecipato di individuazione degli orientamenti prioritari degli interventi e i servizi territoriali prevede l'articolazione dei Tavoli di lavoro, quali luoghi di confronto permanenti e strutturati, sui seguenti 4 principali Ambiti di intervento:

1) Informazioni – Accesso ai servizi – Integrazione Socio sanitaria;

2) Contrasto alla povertà e sostegno all'inclusione sociale;

3) Sostegno alla disabilità/alla vita autonoma - Domiciliarità;

4) Sostegno alle responsabilità familiari e tutela dei minori.

- che l'obiettivo è quello di mettere in relazione i vari soggetti, istituzionali e non, operanti sul territorio, per sviluppare e qualificare i servizi sociali rendendoli flessibili e adeguati ai bisogni della popolazione. A tal fine, nel corso del lavoro partecipato, ad integrazione dei suddetti 4 Ambiti di intervento, possono emergere altri temi ritenuti rilevanti e, quindi, oggetto di approfondimento mediante ulteriori gruppi di lavoro;

- che occorre rendere più efficiente il sistema dei servizi sociali, volto alla costruzione di interventi che vanno nella direzione di uno sviluppo di comunità e, contestualmente, di soluzioni ai problemi sociali e al miglioramento della qualità della vita.

- che le aree tematiche oggetto di programmazione seppure attestate maggiormente alla competenza dell'Assessorato alle Politiche Sociali, intersecano, altresì, le deleghe assegnate al Sindaco, all'Assessorato alla Pubblica Istruzione e all'Assessorato alle Pari opportunità-Politiche giovanili-Infanzia;

- che al fine di garantire il raggiungimento delle finalità in argomento:

- 1) ferma restando la presenza del Sindaco nell'organismo di gestione del Distretto di Inclusione–Rete della Protezione e Inclusione Sociale, denominato “ACCoDI”, il ruolo di coordinamento delle fasi formazione/redazione del Piano sociale di zona è da individuarsi in capo all'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Potenza, che ha cura di coinvolgere gli Assessorati competenti per le materie trattate, in particolare l'Assessore alla Pubblica Istruzione e Rapporti con l'Università e l'Assessore alle Pari opportunità, Politiche giovanili e Infanzia;
- 2) il luogo tecnico operativo e di regia del processo di pianificazione è l'Ufficio di Piano;
- 3) le funzioni di direzione e rappresentanza dell'Ufficio sono svolte dal Dirigente dell'Unità di Direzione “Servizi alla Persona”;
- 4) è necessario definire l'assetto organizzativo e funzionale dell'Ufficio di Piano di Ambito, sulla base del regolamento tipo regionale approvato con DGR n. 917 del 07/07/2015.

Ritenuto opportuno:

- ampliare la struttura del Distretto di Inclusione con i Soggetti, Pubblici e della Società civile nonché le Organizzazioni sindacali, attualmente non inclusi nella stessa, rappresentativi di tutte le Macroaree di intervento di cui al Piano regionale di indirizzi per l'attuazione delle Linee guida per la formazione dei nuovi Piani intercomunali dei servizi sociali e sociosanitari;
- all'uopo procedere alla realizzazione di un intervento di ricerca volto a rafforzare e garantire la massima adesione e partecipazione all'attuazione del Piano Sociale di Zona 2022 – 2024 dei Soggetti che hanno titolarità nelle suindicate macroaree di intervento, interessati ad eleggere una propria rappresentanza ai Tavoli di lavoro tematici.

Dato atto

che la procedura in questione non si configura né come una procedura contrattuale, né come una procedura selettiva, in quanto i partecipanti hanno il compito di eleggere il loro referente in seno ai Tavoli tematici, nonché in seno alla struttura ampliata del Distretto dell'Inclusione ai fini rappresentativi, organizzativi e di coordinamento, laddove non già rappresentati dagli attuali componenti.

Tutto ciò premesso

SI RENDE NOTO

che i Soggetti, Pubblici e della Società civile nonché le Organizzazioni sindacali, possono presentare la propria adesione alla partecipazione ai Tavoli di lavoro tematici, nelle aree tematiche di propria pertinenza, al fine della progettazione partecipata per la stesura del Piano Sociale di zona 2022-2024.

I medesimi Soggetti, qualora non già rappresentati all'interno del Distretto di Inclusione–Rete della Protezione e Inclusione Sociale, possono individuare un proprio referente all'interno dell'organismo di gestione del Distretto di Inclusione–Rete della Protezione e Inclusione Sociale, denominato “ACCoDI”.

Art. 1 - Finalità e oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso intende permettere la massima partecipazione di tutta la rete locale dei soggetti, Pubblici e della Società civile nonché le Organizzazioni sindacali, nella fase preparatoria e attuativa del progetto del Piano Sociale di zona 2022-2024.

Nella costruzione del nuovo sistema di welfare, con le sue intrinseche declinazioni verso il sociale, comunitario e plurale, è intenzione dell'amministrazione favorire e riconoscere la centralità dell'approccio sussidiario, utile alla costruzione di un sistema sociale partecipato, coeso e condiviso che grazie a prassi consolidate di concertazione intende mobilitare risorse e sviluppare partnership significative e forme virtuose di cooperazione tra istituzioni, parti sociali, sindacali e del mondo del volontariato, del terzo/quarto settore e dell'impresa sociale.

Art. 2 – Aree Tematiche

La costruzione della proposta del Piano Sociale di zona 2022-2024 è frutto della sintesi tra posizioni differenti, attraverso la candidatura ai seguenti n. 4 principali Ambiti di intervento:

- 1) Informazione – Accesso ai servizi – Integrazione Socio sanitaria;
- 2) Contrasto alla povertà e sostegno all'inclusione sociale;
- 3) Sostegno alla disabilità/alla vita autonoma - Domiciliarità;
- 4) Sostegno alle responsabilità familiari e tutela dei minori.

I Soggetti devono dichiarare la disponibilità ad eleggere il loro referente ai tavoli tematici secondo l'Ambito di interesse, nonché ad eleggere il loro referente, laddove non già rappresentati, all'interno dell'organismo di gestione del Distretto di Inclusione–Rete della Protezione e Inclusione Sociale, denominato "ACCoDI".

La sede del Distretto dell'Inclusione è la sede consultiva, in un'ottica di condivisione, nel rispetto delle reciproche funzioni e competenze, e in sinergia tra i diversi attori territoriali.

Art. 3 – Destinatari dell'Avviso e requisiti di partecipazione

Sono ammessi alla partecipazione tutti i Soggetti, Pubblici e della Società civile nonché le Organizzazioni sindacali, che risultano essere in possesso dei seguenti requisiti:

- disporre della sede legale e/o operativa nella città di Potenza;
- essere iscritti negli appositi Albi, Registri e/o atti equivalenti previsti dalla normativa vigente alla data di presentazione dell'istanza;
- perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- avere svolto nell'ultimo triennio (2019-2021) attività nel settore sociale relativo al tavolo tematico per cui si manifesta l'interesse a partecipare.

Ai soggetti che non risultano essere in possesso di tale requisito è comunque garantita la partecipazione alla costruzione del profilo di comunità di cui all'art. 5 del presente Avviso.

Il Distretto di Inclusione, per sua intrinseca natura, non è un organismo definitivo, bensì un processo dinamico di sviluppo che segue le evoluzioni delle necessità della comunità. In tale ottica, i Soggetti aderenti sono, a loro volta, tenuti ad adeguarsi alle evoluzioni che la Riforma del Terzo Settore impone, ivi comprese le operazioni finalizzate all'acquisizione dei requisiti necessari per l'iscrizione tra gli ETS nel Registro Unico Nazionale.

Art. 4 – Elezione del Referente all'interno dell'organismo di gestione del Distretto di Inclusione–Rete della Protezione e Inclusione Sociale, denominato “ACCoDI”

Ai fini dell'ampliamento della struttura del Distretto di Inclusione, i Soggetti individuati a seguito del presente avviso pubblico, diversi dai soggetti pubblici e dalle organizzazioni sindacali, laddove non già rappresentati, hanno il compito di eleggere n. 1 rappresentante per ognuno dei 4 ambiti di intervento.

La procedura di elezione e designazione del referente, nonché gli strumenti e le modalità di espletamento delle funzioni di rappresentanza sono fissate autonomamente tra gli stessi senza avere in alcun modo carattere impegnativo per l'amministrazione comunale.

I soggetti pubblici e le organizzazioni sindacali entrano di diritto nella struttura del Distretto di Inclusione.

Art. 5 - Modalità di partecipazione

I Soggetti interessati possono inviare l'istanza, secondo il modello approvato con il presente Avviso, debitamente compilata, datata, firmata dal legale rappresentante e, ad eccezione dei Soggetti Pubblici e delle Organizzazioni Sindacali, corredata dello Statuto/Atto costitutivo e della descrizione delle principali attività svolte nell'ambito dell'area di interesse.

Nella suindicata istanza tutti i Soggetti interessati devono segnalare l'area oppure le aree di interesse.

Le candidature ricevute compongono un apposito elenco di soggetti interessati a collaborare con l'Ufficio di Piano sia nella fase di stesura del Piano Sociale di Zona 2022-2024, ma anche nella fase di monitoraggio e valutazione degli interventi zonali anche attraverso la partecipazione strutturata nei Tavoli Tematici, istituiti nel corso della Programmazione.

L'Ufficio di piano, una volta ricevute le candidature, procede all'istruzione delle medesime e a comporre i tavoli tematici di lavoro.

I soggetti che hanno presentato domanda, in possesso dei requisiti, sono invitati a partecipare ai tavoli prescelti attraverso apposita comunicazione, contenente le modalità dell'incontro nonché l'indicazione della data e dell'orario. E' possibile per ogni ente partecipare a più Tavoli tematici in relazione alle proprie competenze debitamente esplicitate nel modulo di domanda di partecipazione.

Per garantire la massima concretezza realizzativa nella programmazione del Piano Sociale di zona, occorre preliminarmente effettuare una lettura ed una analisi del territorio attraverso più indicatori. La conoscenza dei dati quantitativi e qualitativi della comunità, infatti, è uno strumento di supporto nella individuazione dei punti rilevanti da considerare all'interno della programmazione sociale.

Pertanto, nella logica della partecipazione e della coprogettazione che caratterizzano il percorso di elaborazione del **Profilo di Comunità** nel redigendo nuovo Piano sociale di Zona, **i soggetti che intendono esprimere la volontà di entrare nel processo partecipativo sono invitati alla compilazione, unitamente alla propria manifestazione di interesse, del modulo di rilevazione on line denominato “Profilo di Comunità” reperibile nell’area tematica “Piano sociale di zona 2022/2024 del sito istituzionale dell’Ente al seguente indirizzo http://www.comune.potenza.it/?page_id=11541.**

Tale rilevazione si affianca alla promozione dei tavoli tematici previsti dalle Linee Guida Regionali in materia e ha la finalità di raccogliere dati e informazioni utili alla costruzione di una prima analisi del contesto territoriale con particolare attenzione ai fenomeni e bisogni sociali.

Art. 5 - Termini di presentazione delle domande.

I soggetti interessati devono far pervenire apposita istanza **entro il 14/03/2022** utilizzando il modulo allegato al presente avviso (Allegato 1).

La domanda deve pervenire mezzo pec al seguente indirizzo: servizisociali@pec.comune.potenza.it con la seguente dicitura nell'oggetto: **“Manifestazione di interesse a partecipare al percorso di progettazione condivisa del Piano Sociale di Zona 2022 - 2024 dell’Ambito Territoriale Sociale della Città di Potenza”**.

Al modello di domanda deve essere allegata copia di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

Sono escluse le manifestazioni di interesse non corredate dell'apposita firma sulla domanda ovvero non firmate digitalmente, e redatte non in conformità all'allegato.

Il presente avviso e la tutta la modulistica è disponibile sul sito Internet del Comune di Potenza (www.comune.potenza.it) alla sezione Avvisi e alla sezione dedicata (http://www.comune.potenza.it/?page_id=11541).

Art. 6 - Clausole di Salvaguardia

L'Amministrazione si riserva in qualsiasi momento la facoltà di revocare, modificare, annullare il presente avviso pubblico, ove se ne ravvedesse la necessità.

La presentazione della manifestazione di interesse comporta l'accettazione di quanto previsto nel presente avviso e delle norme cui lo stesso fa riferimento.

Art. 7 - Responsabile Unico del Procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Marilene Ambroselli, tel. 0971/415787 - Fax: 0971/415109, e-mail: marilene.ambroselli@comune.potenza.it

Art. 8 - Trattamento dei dati

Informativa sul trattamento dei dati personali forniti con la richiesta (Ai sensi dell'art. 13 Reg. UE 2016/679 – Regolamento generale sulla protezione dei dati e del Codice della Privacy italiano, come da ultimo modificato dal d.lgs. 101/2018)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR" o anche "Normativa Applicabile in Materia di Protezione dei Dati"), il Comune di Potenza fornisce di seguito l'informativa riguardante il trattamento dei dati personali forniti dagli operatori economici e/o acquisiti presso terzi ai fini del processo di qualificazione dell'operatore medesimo per l'eventuale inserimento/aggiornamento nei nostri elenchi fornitori/contrattisti, nonché per la valutazione dell'Offerta contrattuale e l'eventuale successiva gestione del contratto qualora affidato. In tale sede potranno o dovranno essere raccolti e trattati dati personali relativi all'operatore, ai suoi dipendenti, collaboratori e agli eventuali subappaltatori.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è il Comune di Potenza, con sede in Piazza Matteotti – 85100 Potenza, Rappresentato dal Sindaco p.t. Mario Guarente, e-mail sindaco@comune.potenza.it

2. Dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati ("DPO")

Il Comune di Potenza ha designato un Responsabile della Protezione dei Dati, che può essere contattato al seguente indirizzo email: albano.giovanni232@gmail.com

3. Finalità del trattamento e presupposto giuridico del trattamento

a. Finalità di legge necessarie: trattamento necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento.

I Vostri dati personali potranno essere trattati, senza la necessità del Vostro consenso, nei casi in cui ciò sia necessario per adempiere a obblighi derivanti da disposizioni di legge, normativa comunitaria, nonché di norme, codici o procedure approvati da Autorità e altre Istituzioni competenti.

Inoltre, i Vostri dati personali potranno essere trattati per dare seguito a richieste da parte dell'autorità amministrativa o giudiziaria competente e, più in generale, di soggetti pubblici nel rispetto degli obblighi di legge. I Vostri dati personali, inoltre, saranno trattati per il perseguimento delle seguenti finalità:

verificare l'idoneità tecnica, economica e finanziaria della Vostra impresa e la sussistenza di tutti i requisiti imposti dalla normativa applicabile, ai fini dell'eventuale inserimento/aggiornamento nei nostri elenchi fornitori/contrattisti qualificati. Ciò per consentire la Vostra possibile partecipazione alle gare d'appalto indette dalla nostra società;

valutare l'idoneità tecnica, economica e finanziaria dell'offerta e della Vostra Impresa e verificare la sussistenza in capo a quest'ultima di tutti i requisiti imposti dalla normativa applicabile ai fini dell'eventuale assegnazione del Contratto;

per consentire la corretta gestione normativa, tecnica ed economica del rapporto contrattuale che si dovesse instaurare nel caso di assegnazione del Contratto alla Vostra Impresa e l'adempimento degli obblighi legali connessi all'assegnazione stessa.

Poiché la comunicazione dei Vostri dati per le predette finalità risulta necessaria, la mancata comunicazione renderà impossibile realizzare un proficuo processo di qualificazione della Vostra impresa/considerare l'offerta in questione/instaurare il rapporto in esame.

I dati saranno trattati dal Comune di Potenza anche in caso di mancata qualifica, come riscontro nel caso di eventuali candidature successive, per accertare i motivi della precedente mancata qualifica e per valutare possibili variazioni successivamente intervenute.

b. Finalità di corretto adempimento e gestione del contratto in essere: i dati personali saranno altresì trattati per le finalità necessarie per la corretta gestione del rapporto contrattuale con il Comune di Potenza

c. Difesa di un diritto in sede giudiziaria: in aggiunta, i dati personali saranno trattati ogniqualvolta risulti necessario al fine di accertare, esercitare o difendere un diritto del Titolare in sede giudiziaria.

4. Destinatari dei dati personali

Per il perseguimento delle finalità indicate al punto 3, il Titolare potrà comunicare i Vostri dati personali a soggetti terzi, quali, ad esempio, quelli appartenenti ai seguenti soggetti o categorie di soggetti:

forze di polizia, forze armate ed altre amministrazioni pubbliche, per l'adempimento di obblighi previsti dalla legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria;

imprese di assicurazione competenti per la liquidazione dei sinistri;

società specializzate nel recupero crediti;

altre società contrattualmente legate al Titolare che svolgono attività di consulenza, supporto alla prestazione dei servizi;

Il Titolare garantisce la massima cura affinché la comunicazione dei Vostri dati personali ai predetti destinatari riguardi esclusivamente i dati necessari per il raggiungimento delle specifiche finalità cui sono destinati.

Il trattamento sarà eseguito sotto la responsabilità diretta dei seguenti soggetti, a ciò appositamente designati a mente dell'art. 2 *quatordecies* del Codice della Privacy italiano, come integrato dal D.lgs. 101/2018 e come pubblicato nell'amministrazione trasparente nella sezione Organizzazione, Articolazione Uffici.

5. Periodo di conservazione dei dati

I Vostri dati saranno conservati per dieci anni dal termine dell'eventuale rapporto contrattuale, al fine di permettere al Comune di Potenza di difendersi da possibili pretese avanzate in relazione al contratto stesso.

Al termine di tale periodo, saranno cancellati o altrimenti irreversibilmente de-identificati, salvo l'ulteriore conservazione di alcuni o tutti i dati sia richiesta dalla legge.

6. Diritti degli interessati

In qualità di interessato, l'operatore economico ha il diritto di ottenere dal Titolare l'accesso ai dati personali (art. 15) e alle informazioni relative al trattamento; la rettifica dei dati personali inesatti che la riguardano (art. 16) nonché, tenuto conto delle finalità del trattamento, il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.

Ha altresì il diritto di ottenere la cancellazione (art. 16) dei dati personali che la riguardano, nonché la portabilità (art. 20) degli stessi e la limitazione del trattamento (art. 17) nei casi previsti dalla legge.

Può esercitare i diritti sopra elencati inviando una email all'indirizzo di posta elettronica servizisociali@pec.comune.potenza.it oppure scrivendo al responsabile per la protezione dei dati albano.giovanni232@gmail.com

Viene inoltre garantito il diritto di rivolgersi all'autorità per la protezione dei dati competente in caso di trattamento illecito dei dati.

Il Dirigente

Dott. Giuseppe Romaniello